

SPAGNA – 2001

[Fonti: El mundo; El Pais; La Vanguardia; Noticias Juridicas].

[Fiammetta Salmoni]

ELEZIONI

19 aprile – La Giunta elettorale basca decide che il Partido Nacional Vasco (PNV-EA) non potrà usufruire di spazi pubblicitari gratuiti perché si presenta con nomi diversi in tre città dei Paesi baschi: Guipúzcoa, Vizcaya e Alava.

27 aprile - Il PP ed il Partido Socialista Obrero Español (PSOE) annunciano che non faranno campagna elettorale in quelle località dei Paesi baschi dove l'ETA è più radicata.

5 maggio - Secondo i risultati di un sondaggio solo il 17,9% dei baschi è favorevole all'indipendenza dei Paesi baschi dalla Spagna. Il 38,7% vuole che aumenti l'attuale livello di autonomia ed il 34,6% che rimanga uguale all'attuale. Il 62,3% ha una buona opinione del re, mentre solo il 9,5% dei baschi ne ha una cattiva opinione. Il 52,1%, apprezza la Costituzione e il 11,5% ritiene che debba essere cambiata.

6 maggio - L'ex leader del PSOE Gonzalez chiede ai socialisti baschi che si uniscano con tutti i nazionalisti democratici e aderiscano all'accordo con il PP

11 maggio - Aznar e Zapatero chiedono ai nazionalisti baschi che ritengono di essere realmente democratici che non votino il PNV.

13 maggio - I risultati delle elezioni nei Paesi baschi danno ancora una volta la vittoria al PNV. La percentuale di affluenza alle urne è la più alta mai registrata per le elezioni autonome. Ha votato infatti circa l'80% della popolazione basca, il 9,4% in più rispetto alle precedenti elezioni del 1998. I risultati definitivi vedono l'assegnazione di 33 seggi al PNV di Arzalluz, con il 42,7% delle preferenze, 19 al PP, 13 al PSOE, 7 a EH e 3 a Izquierda Unida (IU). Il voto nazionalista si concentra dunque sul PNV e abbandona la piattaforma elettorale del MLNV (Movimiento de Liberación Nacional Vasco) composta da Herri Batasuna (HB) e EH che perde la metà dei 14 seggi che aveva conquistato nelle precedenti elezioni del 1998. Quasi la metà degli elettori di HB, infatti, ha votato per il PNV, tanto è vero che sei dei sette seggi persi da EH sono andati ai due partiti nazionalisti che si sono presentati alle elezioni con liste collegate: PNV e EA. Secondo i commentatori elettorali HB-EH ha ottenuto il peggior risultato dei suoi 23 anni di vita politica. Anche il PP ha ottenuto un successo inferiore alle aspettative ottenendo, rispetto alle precedenti elezioni, soltanto un seggio in più. Il PSOE mantiene la stessa percentuale di voti ottenuta nel 1998, ma perde un seggio.

27 agosto — Vengono convocate per il giorno 21 ottobre 2001, con

decreto n.197 del Presidente della giunta galiziana, le elezioni per il rinnovo del Parlamento galiziano.

22 ottobre — Si svolgono le elezioni nella Comunità autonoma di Galizia. Fraga ottiene la sua quarta maggioranza assoluta. Il Blocco continua ad essere la seconda forza politica dal punto di vista del numero di voti ottenuti, ma dal punto di vista del numero dei seggi vengono raggiunti dai socialisti, unica forza politica che cresce.

PARTITI

8 gennaio - Entra in vigore la nuova "Ley de Enjuiciamiento Civil", in sostituzione di quella precedente datata 1981. Con i suoi 827 articoli essa costituisce il testo legislativo più esteso della storia della democrazia spagnola. Alcuni commentatori temono, però, che tale legge possa portare al collasso il sistema giudiziario spagnolo, se non verranno messi a disposizione adeguati mezzi.

Una delle principali novità contenute nella legge riguarda la possibilità per il privato cittadino di inoltrare i propri ricorsi, senza necessità di pagare i servizi di un avvocato.

13 gennaio- Entra in vigore la Legge Organica sulla responsabilità penale dei minori, che modifica quella del 1992, per atti criminali compiuti da minori di età compresa fra 14 e 18 anni.

La legge ha come obiettivo il reinserimento sociale e la rieducazione dei minori, come adeguamento della legislazione spagnola agli indirizzi espressi nella Convenzione sui Diritti del Bambino.

9 febbraio - Il PSOE presenta una proposta di legge per la regolamentazione della prostituzione. Con questa proposta il PSOE intende assicurare i diritti costituzionali alle persone che esercitano la prostituzione.

22 febbraio - Il Congresso dei Deputati approva la misura governativa di modifica della sesta disposizione transitoria della Legge n. 54/1997 sul settore elettrico. Con essa viene concesso un totale di circa 11 miliardi di euro alle compagnie elettriche, quale compensazione per la riduzione delle tariffe conseguente alla liberalizzazione del settore.

3 aprile - Spagna e Francia si accordano per dare vita ad una brigata anti ETA la cui sede sarà Bayona.

8 aprile - La Conferenza Episcopale si accinge ad approvare un documento con il quale la Chiesa cattolica scomunica tutti coloro che appartengono all'ETA. Questa misura, se adottata, comporterà l'impossibilità di celebrare funerali cattolici per gli affiliati all'organizzazione terrorista basca.

22 aprile - L'ETA fa scoppiare quattro chili di dinamite in Casa del consigliere comunale di Hondarribia la signora Charo Dorda, del Partido Popular (PP). Al momento dell'esplosione era in casa soltanto il figlio della consigliera Dorda, José Manuel Lizarraga, anch'egli consigliere comunale del PP a Irún, il quale, fortunatamente, non ha subito lesioni personali.

7 maggio - L'ETA assassina il leader del PP aragonese, Manuel Giménez Abad, eletto presidente della Comunità autonoma di Aragona il 24 gennaio dei

2001.

12 maggio – L'ETA chiude la campagna elettorale facendo scoppiare un'autobomba nel Centro di Madrid. Dieci minuti prima dell'esplosione (che fortunatamente non ha causato alcuna vittima) i terroristi hanno avvertito la polizia.

16 maggio – L'ETA fa scoppiare una lettera-bomba nelle mani del giornalista Basco Gorka Landaburu che perde la mano destra

24 maggio – L'ETA assassina il direttore finanziario del quotidiano «El Diario Vasco», Santiago Oleata.

10 giugno – L'ETA fa scoppiare a Logroño un'auto bomba con a bordo 40 chili di dinamite.

25 luglio — Il Partido Popular (PP) e il Partido socialista obrero español (PSOE) rompono le trattative in corso per la riforma delle istituzioni. L'unico risultato raggiunto sino a questo momento è l'accordo sul finanziamento delle Comunità autonome: lo Stato cederà alle Comunità il 33% dell'IRPF, il 35% dell'IVA e almeno il 40% delle imposte speciali.

28 luglio — Il Governo sottoscrive con le Comunità autonome un patto per il loro finanziamento con il quale vengono loro attribuite 12 imposte proprie.

6 settembre — Il PP e il PSOE in una dichiarazione congiunta chiedono al governo francese che i terroristi dell'ETA detenuti in Francia siano giudicati in Spagna. Nel frattempo il Parlamento europeo sollecita i Paesi membri dell'UE ad adottare il mandato di cattura e di arresto comunitario che consentirebbe di eliminare le lungaggini delle richieste di estradizione.

PARLAMENTO

2 marzo - Nella sua relazione alle Cortes, riguardante il finanziamento pubblico ai partiti per l'anno 1998, la Corte dei Conti ha denunciato che tutti i partiti dell'arco istituzionale hanno ricevuto nel 1998 finanziamenti illeciti da parte degli enti locali in violazione della Legge organica Sul finanziamento dei partiti politici del 1987.

8 maggio - Viene approvata la legge n. 6 (pubblicata sul BOE n. 111 del 9 maggio) che modifica il decreto legislativo n. 1302 del 1986 recante la disciplina della valutazione di impatto ambientale.

17 maggio - Il Congresso approva con 296 voti a favore, uno contro ed una astensione, la mozione presentata da IU con la quale si chiede al governo la «riabilitazione morale, simbolica e politica» dei guerriglieri antifranchisti, i c.d. maquis, che «lottarono come poterono per la libertà». Nella mozione si chiede altresì al governo di eliminare dagli archivi dei servizi di sicurezza spagnoli le schede personali dei maquis. La mozione è il frutto della mediazione tra le diverse forze politiche rappresentate in Parlamento. IU ha accettato infatti di ritirare la propria richiesta di riconoscere la natura militare dei maquis, richiesta che avrebbe comportato il loro diritto a percepire la pensione di guerra. IU ha anche accettato, su richiesta del gruppo del PP, di ritirare i punti nei quali sollecitava il raggruppamento di tutta la documentazione sui maquis nell'Archivio della guerra civile di Salamanca e la creazione di un gruppo di lavoro che chiarisse la situazione dei combattenti guerriglieri spagnoli.

28 giugno - Le *Cortes* approvano la legge organica n. 2 (pubblicata sul BOE n. 155 del 29 giugno), che ridefinisce la composizione del Consiglio generale del potere giudiziario, con la quale viene modificata la legge organica 1 luglio 1985, n. 6 recante la disciplina dell'organo di autogoverno della magistratura.

6 luglio — Viene pubblicata, sul BOE n. 161, la legge 5 luglio 2001, n. 11, con la quale si crea la Agenzia spagnola per la sicurezza alimentare, con l'obiettivo di promuovere la sicurezza alimentare come aspetto fondamentale del diritto, costituzionalmente garantito, alla salute e di offrire garanzie e informazioni oggettive ai consumatori e agli operatori economici del settore.

25 settembre — Il Congresso dei deputati discute sulla proposta di istituire il matrimonio civile tra omosessuali.

26 settembre - Il PP, Convergencia i Unió (CiU) e Coalición Canaria (CC) rigettano la proposta di matrimonio tra omosessuali.

7 novembre — Si pubblica sul BOE n. 267 la Legge organica n. 3/2001, del 6 novembre, con la quale si autorizza la ratifica da parte della Spagna del Trattato di Nizza del 26 febbraio 2001.

12 novembre — Viene approvata la Legge organica n. 4/2001 (BOE n. 272 del 13 novembre), recante la disciplina del diritto di petizione. L'art. 29 Cost. sp., al suo I comma dispone che «Tutti gli spagnoli hanno il diritto di petizione individuale e collettivo, per iscritto, nella forma e con gli effetti fissati dalla legge». Sino ad oggi il diritto di petizione era disciplinato da una legge precedente all'entrata in vigore della Costituzione, la legge 22 dicembre 1960. Il Tribunale costituzionale spagnolo, poi, aveva provveduto, attraverso la propria giurisprudenza, a interpretare tale legge in maniera adeguata al nuovo testo costituzionale. L'entrata in vigore della legge org. n. 4/2001 pone fine a questa anomalia, individuando i titolari del diritto di petizione, i suoi destinatari, l'oggetto delle petizioni, le modalità per la loro presentazione e la loro ammissibilità, la tutela giurisdizionale che, come per gli altri diritti fondamentali, assiste il diritto di petizione ex art. 53, Il comma Cost. sp.

13 dicembre — Sul *Boletín Oficial de Estado* (BOE) n. 298/2001, del 13 dicembre, vengono pubblicate due leggi.

La prima è la legge Generale di Stabilità Finanziaria n. 18/2001, approvata dalle *Cortes Generales* il 12 dicembre. Tale legge contiene una serie di indicazioni sui principi e i procedimenti fondamentali cui deve conformarsi la politica economica del settore pubblico al fine di raggiungere l'obiettivo della stabilità finanziaria (secondo i parametri indicati dal Patto di Stabilità del 1997). Con tale legge si vuole consentire alla Spagna di partecipare, nelle migliori condizioni economiche possibili, all'Unione economica e monetaria europea.

La seconda, la legge organica n. 5/2001, del 13 dicembre, integra e completa la legge Generale di Stabilità Finanziaria e ne rende possibile l'attuazione, indicando le misure necessarie per coordinare la Finanza Pubblica con quella delle Comunità Autonome.

L'interpretazione ed applicazione di queste leggi avviene in forma congiunta, essendo entrambe strumenti al servizio di identici obiettivi di politica economica.

24 dicembre — Viene pubblicata sul BOE n. 307/2001, del 24

dicembre, la Legge Organica n. 6/2002 del 21 dicembre, recante la nuova normativa sulle Università. Tale legge si pone l'obiettivo di migliorare il sistema universitario spagnolo, permettendo alla Spagna di integrarsi in quello europeo. A tal fine la legge stabilisce di promuovere l'intervento dell'Amministrazione Generale dello Stato nel sistema universitario, di aumentare le competenze delle Comunità Autonome in materia di insegnamento superiore, di incrementare il grado di autonomia delle Università e di utilizzare gli strumenti necessari per potenziare le relazioni tra Università e società civile spagnola.

31 dicembre — Sul *Boletín Oficial de Esatado* (BOE) n. 313 /2001 del 31 dicembre vengono pubblicate tre leggi.

La prima è la legge organica n. 7/2001 del 27 dicembre, di modifica della Legge Organica n. 8/1980, del 22 settembre, sul Finanziamento delle Comunità Autonome (LOFCA). Con tale legge si adotta un nuovo sistema di finanziamento autonomico, per la cui attuazione si rende necessaria un'ampia modifica della LOFCA.

La seconda è la legge n. 23/2001 del 27 dicembre, recante la manovra di Bilancio per l'anno 2002. Al fine di facilitare l'attuazione di alcune disposizioni contenute in tale legge viene adottata la terza legge, la n. 24/2001 del 27 dicembre, recante misure Fiscali, amministrative e di ordine Sociale. La manovra di bilancio per il 2002, infatti, stabilisce determinati obbiettivi di politica economica, per il cui raggiungimento si rende necessaria l'approvazione di diverse misure normative che consentano una migliore e più efficace esecuzione del programma economico del Governo, nei diversi ambiti in cui si sviluppa la sua azione. Questo è l'obiettivo della legge n. 24/2001, che, analogamente agli anni precedenti, raccoglie diverse misure riferite ad aspetti tributari, sociali, del personale di servizio nella Pubblica Amministrazione, di gestione e organizzazione amministrativa e di atti amministrativi in differenti ambiti settoriali.

GOVERNO

24 gennaio - Il Defensor del Pueblo, Enrique Mujica, riceve tre petizioni affinché presenti ricorso di incostituzionalità contro la Legge sugli stranieri.

16 febbraio - Il Consiglio dei Ministri approva un Decreto-legge che introduce disposizioni addizionali alla Legge sui Residui, con la finalità di agevolare la generazione di energia per mezzo di incenerimento di farine di origine animale.

23 febbraio - Il Governo ratifica l'adesione della Spagna al Trattato di Nizza, con cui vengono modificati il Trattato dell'Unione Europea, i Trattati costitutivi delle Comunità Europee e alcuni atti correlati.

27 febbraio - Aznar nomina il nuovo Ministro degli Interni Mariano Rajoy e il nuovo Capo della Presidenza del Consiglio Juan José Lucas (Regi Decreti 204, 205, 206, 207 e 208/2001).

Le nuove nomine sono rese necessarie dalle dimissioni del precedente Ministro degli Interni Mayor Oreja, candidato alle elezioni basche.

Contemporaneamente il Regio Decreto 209/2001 modifica le funzioni della Vicepresidenza del Consiglio, eliminando dalle sue competenze la

presidenza della *Comisión General de Secretarios y Subsecretarios del Estado*.

3 marzo - Viene pubblicato sul BOE n. 54 il decreto legge 2 marzo 2001 n. 5 recante Misure urgenti per la riforma del mercato del lavoro per incrementare l'occupazione e migliorarne la qualità.

9 marzo - Viste le rapide trasformazioni che hanno interessato le forze armate e l'elevato livello di professionalizzazione da esse raggiunto anticipatamente rispetto ai tempi previsti, il governo ha deliberato, in anticipo rispetto a quanto stabilito dalla legge 18 maggio 1999, n. 17, recante la disciplina delle Forze Armate, di approvare il regio decreto n. 247. Con questo decreto si anticipa di più di un anno (il termine era fissato al 31 dicembre 2002) la trasformazione del servizio militare da obbligatorio in facoltativo.

4 aprile - Viene approvato il regio decreto n. 345 con il quale si modifica la disciplina dell'Osservatorio permanente per l'immigrazione, organo istituito con Accordo del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 1994. Il governo spagnolo, infatti, nel riconoscere l'importanza dei fenomeni migratori sulla società spagnola, ha deciso di disporre di uno strumento in grado di fornire informazioni puntuali e aggiornate sull'ampiezza e sulle caratteristiche dei flussi migratori che interessano il territorio spagnolo a tutti gli operatori istituzionali e non. Si stabilisce la dipendenza funzionale dell'Osservatorio dal Ministero dell'interno con il compito di raccogliere e rielaborare i dati relativi al fenomeno migratorio e redistribuirli alle diverse amministrazioni dello Stato, comprese le Comunità autonome e gli enti locali.

6 aprile - Si approvano i decreti legge n. 8 e n. 9 (pubblicati entrambi sul BOE n. 84 del 7 aprile) con i quali il governo spagnolo adotta alcune misure per tutelare la popolazione dal problema della c.d. mucca pazza e stabilisce una serie di sanzioni in materia di encefalopatia spongiforme.

10 aprile - Il governo sottoscrive un accordo con le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali per aumentare le pensioni minime - anche relative al prepensionamento - pur avendo accertato che tale misura porterà ad un incremento della spesa pubblica di circa cento milioni di pesetas all'anno.

11 aprile - Le Baleari approvano una nuova imposta a tutela dell'ambiente, la ecotassa, ma il governo contrariato propone ricorso al Tribunale costituzionale.

20 aprile - Il governo delibera di consentire che siano le stesse università, nell'esercizio della propria autonomia, a fissare i criteri per l'accesso ai corsi.

28 aprile - Si pubblica sul BOE n. 102 il regio decreto 27 aprile 2001, n. 444, con il quale vengono ampliate la struttura e le competenze del Ministero per lo sviluppo.

6 giugno - Il governo annuncia che il criterio per regolarizzare gli immigrati clandestini arrivati in Spagna prima del 23 gennaio 2001 sarà applicato in maniera flessibile.

1° luglio - Il Presidente del governo Aznar nomina il signor Dezcallar de Calderón nuovo direttore dei servizi segreti spagnoli.

13 luglio - Si pubblica sul BOE n. 167 il decreto regio n. 779/2001, del 5 luglio, con il quale si crea, presso la Segreteria generale della presidenza del governo, il Consiglio per il dibattito sul futuro dell'Unione europea, il cui compito precipuo è quello di promuovere e stimolare la

partecipazione dei cittadini e delle istituzioni al dibattito sul futuro dell'Europa.

20 luglio — Si approva il decreto n. 864/2001 (pubblicato sul BOE n. 174 del 21 luglio 2001) mediante il quale si adotta il regolamento di esecuzione della legge organica 11 gennaio 2000, n. 4, modificata dalla legge organica 22 dicembre 2000, n. 8, recante la Disciplina dei diritti e delle libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale.

9 settembre — Il Presidente del governo Aznar, presente al forum di Cernobbio, a fronte della congiuntura economica internazionale recessiva, chiede all' UE e ai governi dei Paesi membri di dare il via ad una nuova ondata di liberalizzazioni in materia di trasporti, energia, mercati finanziari, mercato del lavoro ed educazione.

13 settembre - Gli Stati Uniti e la Nato deliberano di rispondere militarmente agli attacchi terroristici che l'11 settembre 2001 hanno provocato a New York il crollo delle due torri gemelle, simbolo della città, provocando la morte di circa 4000 persone. La Spagna e gli alleati dichiarano che gli attacchi terroristici sono veri e propri atti di guerra e per la prima volta decidono di applicare l'art. 5 del Trattato di Washington. Dal canto suo il Presidente Aznar dichiara di essere pronto a porre in essere tutte le misure necessarie a sconfiggere il terrorismo internazionale e a «difendere» gli Stati Uniti.

14 settembre — Il Governo rivede gli obiettivi che si era posto nella manovra di bilancio e, a fronte del pericolo di recessione mondiale, decide di ridimensionarli.

15 settembre - Il Governo dichiara che non consulterà il Parlamento riguardo alla risposta militare che verrà adottata dalla Nato per evitare di rendere pubbliche in anticipo le strategie della Nato.

22 settembre — L'UE approva la risposta militare degli Stati Uniti a condizione che gli obiettivi siano selezionati «chirurgicamente». Nello stesso giorno il Governo sottopone all'approvazione del Parlamento la manovra di bilancio che mantiene il 2,9% come previsione di crescita nazionale.

27 settembre — Il Presidente del governo Aznar annuncia la riforma dei servizi segreti e del Cesid che si chiamerà CNI e dipenderà dal ministero della difesa. La riforma ha l'obiettivo di predisporre un organismo in grado di lottare più energicamente ed efficacemente contro il terrorismo.

28 settembre — A seguito della situazione di emergenza internazionale provocata dagli attacchi terroristici dell'11 settembre il governo spagnolo approva il decreto legge 28 settembre 2001, n. 14 (pubblicato sul BOE del 29 settembre, n. 234), mediante il quale si stabilisce il regime delle assicurazioni statali sui rischi di guerra e di terrorismo che possano riguardare la navigazione aerea.

29 settembre — Il Governo riduce le imposte delle imprese per affrontare la crisi internazionale.

11 ottobre — Il Capo di Stato maggiore dell'esercito spagnolo chiede al Governo che l'esercito partecipi alla lotta contro il terrorismo in Spagna.

3 novembre — Viene pubblicato sul BOE n. 264, il decreto legge 2 novembre 2001, n. 15, recante «Misure urgenti in materia di trasporto aereo», adottato sia per far fronte alla situazione di emergenza conseguente agli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, sia per

adeguare la legislazione spagnola alla disciplina comunitaria del traffico aereo.

15 novembre — Il Governo spagnolo quantifica in 2000 uomini il proprio contributo alla guerra contro il terrorismo.

CORONA

9 agosto — Si pubblica sul BOE n.190, lo strumento mediante il quale il Re Juan Carlos il 29 giugno 2001 ha approvato e ratificato il Protocollo facoltativo della Convenzione sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, sottoscritto dalla Spagna il 14 marzo 2000 a New York.

15 settembre — Si pubblica sul BOE n. 222 lo strumento mediante il quale il Re Juan Carlos il 2 febbraio 2001 ha approvato e ratificato la Carta europea sulle lingue regionali o minoritarie, elaborata a Strasburgo il 5 novembre 1992.

CORTI

22 febbraio - Il Tribunale Costituzionale riconosce alla *Iglesia de Unificación* (la cosiddetta "Setta Moon") il diritto di iscriversi al registro delle *Entidades Religiosas*. Con questa sentenza il Tribunale, invocando il diritto costituzionale alla libertà religiosa e di culto, annulla la risoluzione della Direzione generale per gli affari religiosi, che aveva rifiutato alla Setta Moon l'iscrizione al registro.

25 febbraio - La Commissione per le relazioni con la Corte dei Conti ha presentato una relazione al Tribunale Supremo nella quale raccomanda la riforma della Legge sul finanziamento dei partiti politici. L'attuale legge, infatti, (Legge Organica 3/1987 del 3 luglio) presenta "lacune normative e difficoltà di interpretazione", e una sua riforma consentirebbe un miglior controllo delle attività economiche dei partiti.

26 febbraio - Il Tribunale Supremo condanna a due anni di carcere Fernando Benedetti, colpevole di aver aggredito il Sindaco di Viñaroz; con questa condanna il Tribunale supremo sancisce per la prima volta che l'aggressione ad un Sindaco si configura come reato di attentato alle istituzioni, ogni volta che l'aggressore sia a conoscenza della carica che ricopre l'aggredito.

28 maggio - Il governo spagnolo sottoscrive, insieme al partito di estrazione cattolica e socialista, il Patto di Stato per la riforma della giustizia. Le tradizionali carenze che affliggono il sistema di giustizia spagnolo e le esigenze di una società sempre più dinamica e complessa, unite all'aumento di litigiosità, rendono necessario provvedere alla riforma dell'ordinamento giudiziario allo scopo di ottenere un sistema di giustizia più rapido ed efficace mediante procedimenti più moderni e meno complessi. La garanzia dei diritti fondamentali, tra i quali anche quello alla pienezza della tutela giurisdizionale, infatti, passa attraverso una riforma radicale del sistema giudiziario e della magistratura, accentuandone l'indipendenza dal potere esecutivo dando piena applicazione al principio di legalità mediante una riforma del Consiglio generale del potere giudiziario. Si pre-

vedono anche la riforma del Tribunale supremo e del Tribunale costituzionale, così come di tutti i Tribunali superiori di giustizia. Anche l'accesso alla magistratura sarà sottoposto ad una profonda opera di ammodernamento che passerà anche attraverso un nuovo Statuto sia dei magistrati giudicanti sia dei pubblici ministeri che preveda anche le incompatibilità e la responsabilità civile dei magistrati con il connesso risarcimento del danno in caso di gli errori giudiziari. È prevista inoltre l'approvazione di una Carta dei diritti spettanti ai cittadini dinanzi agli organi della giustizia ordinaria e amministrativa ed un nuovo codice di procedura penale che tenga conto della giurisprudenza del Tribunale costituzionale.

13 novembre — Il professor Jiménez de Parga, viene eletto Presidente del Tribunale costituzionale nella prima votazione con 7 voti a favore e 5 contro.

AUTONOMIE

21 febbraio- Il *lehendakari* basco Juan José Ibarretxe annuncia la data delle prossime elezioni basche, che si terranno il 13 maggio. [Fonti: El mundo; El Pais; La Vanguardia; Noticias Juridicas]

1° giugno - Per la prima volta dall'approvazione della Costituzione del 1978 si concedono alle Comunità autonome poteri sostanziali a tutela della concorrenza e del libero mercato. Il governo nazionale, infatti, dando seguito ad una sentenza del Tribunale costituzionale dell'11 novembre 1999, ha approvato un disegno di legge con il quale attribuisce ai governi delle Comunità autonome con competenze in materia di commercio (tutte, salvo l'Estremadura) il potere di vietare le fusioni tra le imprese e sciogliere i monopoli esistenti all'interno dei rispettivi territori. Il disegno di legge sul coordinamento delle competenze dello Stato e quelle delle Comunità autonome a tutela della concorrenza prevede che lo Stato mantenga una competenza esclusiva soltanto per quei comportamenti lesivi della libera concorrenza previsti dalla Legge sulla tutela della concorrenza quando essi siano tali da alterare la libera concorrenza a livello nazionale. Pertanto, se la fusione tra imprese riguarda il territorio di una sola Comunità autonoma sarà solo quest'ultima a poterne esaminare gli effetti e adottare le eventuali misure a tutela della concorrenza.

Il disegno di legge non impone a ciascuna Comunità autonoma di creare il proprio Tribunale per la tutela della concorrenza. È altresì previsto che, in alternativa alla creazione dei Tribunali regionali, lo Stato e le Comunità autonome che lo ritengano più opportuno possano sottoscrivere accordi di collaborazione a tutela della concorrenza. Sarà dunque possibile tutelare la concorrenza su tre distinti livelli: comunitario, grazie alla Commissione europea; nazionale, con il Servizio di tutela della concorrenza istituito presso il Ministero dell'economia e, d'ora in avanti, regionale, mediante la creazione di un'autorità locale.

È anche prevista la creazione di una Giunta consultiva con il potere di dirimere le eventuali controversie tra l'autorità nazionale e quelle regionali a tutela della concorrenza e di un Consiglio di difesa della concorrenza che garantisca il massimo coordinamento attraverso uno scambio costante di informazioni tra Stato e Comunità autonome.

11 luglio — Alla vigilia dell'investitura del nuovo Presidente del governo Basco, Ibarreche, l'ETA assassina un agente della pubblica sicurezza di Madrid.

13 luglio — Juan José Ibarreche Marcuartu viene nominato Presidente del governo dei Paesi Baschi con decreto regio n. 812/2001, pubblicato sul BOE n. 168, del 14 luglio.

25 agosto — Viene arrestato il «commando Barcellona», composto da un gruppo di terroristi dell'ETA, che si apprestava a commettere altri attentati nei Paesi baschi.

28 agosto - Viene fatta esplodere dall'ETA, a Madrid, un'auto bomba caricata con 40 kg di esplosivo, che distrugge circa 100 veicoli parcheggiati nel maggiore parcheggio dell'aeroporto, a Barajas.

18 settembre - La Gran Bretagna annuncia di voler risolvere in 15 mesi l'annosa questione della sovranità di Gibilterra.

24 settembre - Viene arrestato il capo della logistica dell'ETA, Asier Oiarzabal, e quattro dei suoi collaboratori, mentre si apprestavano a rubare una partita di dinamite a Dax, in Francia.

1° ottobre - Ibarretxe minaccia di ricorrere alle elezioni anticipate se il governo di Aznar continuerà sulle sue posizioni e l'ETA continuerà con i suoi attentati.

12 ottobre Il Presidente del Governo catalano, Pujol, propone di adottare la politica della «tolleranza zero» nei confronti degli immigrati che negano l'identità e la lingua catalana.

13 ottobre - Esplode un'auto bomba dell'ETA, a Madrid, vicino alla tribuna da dove il Re Juan Carlos assisteva ad una parata militare.

26 ottobre - Ibarretxe, Presidente del governo basco, chiede di negoziare alla pari con la Spagna, affermando che «il popolo basco non è una parte subordinata dello Stato spagnolo». Dal canto suo Aznar risponde che «una maggiore autonomia significherebbe distruggere l'unità dello Stato».

27 ottobre - Il Parlamento europeo dà inizio al procedimento volto a includere il movimento Harri Batasuna nella lista nera del terrorismo. Affinché tale operazione riesca sarà sufficiente che alcuni degli imputati nei processi per terrorismo appartengano a questa associazione politica. Per evitare che il cambiamento del nome dell'associazione produca l'effetto di rendere inutile l'adozione di questa misura viene inoltre previsto che questa misura di sicurezza riguarderà sia le associazioni legalmente riconosciute sia quelle di fatto.

30 ottobre - Gibilterra minaccia di indire un referendum sulla propria autodeterminazione se Gran Bretagna e Spagna si accorderanno sulla sua sovranità senza tener conto della sua volontà.

15 novembre - Il Governo e le Comunità autonome concludono un accordo con il quale mirano al risanamento della sanità pubblica mediante l'introduzione di una tassa di 5 pesetas sulla benzina.

17 novembre - Il Governo basco minaccia di sollevare dinanzi al Tribunale costituzionale un conflitto di attribuzione contro lo Stato se quest'ultimo non si decide a rinnovare il precedente accordo sull'autonomia finanziaria dei Paesi Baschi.

21 novembre - La Gran Bretagna e la Spagna deliberano di negoziare un accordo sulla sovranità di Gibilterra.

24 novembre – L'ETA dichiara guerra al Partido Nazionalista Vasco (PNV) assassinando due vigili urbani a Beasain.

30 novembre — Il Governo Centrale, non essendo riuscito a negoziare con il PNV un nuovo accordo sull'autonomia finanziaria dei Paesi Baschi, approva la proroga dell'accordo in vigore nel 2000. Dal canto suo il Governo basco afferma che se la proroga ci sarà cesserà di pagare le imposte allo Stato.

12 dicembre – Il Ministro delle Finanze, Cristobal Montoro, intende escludere dall'Accordo di finanziamento autonomico, concluso con 15 Comunità Autonome il passato 21 novembre, le regioni che rifiutano il trasferimento della competenza in materia sanitaria. Tre delle cinque Comunità Autonome attualmente governate dal PSOE, Asturia, Aragona e Estremadura, avevano precedentemente annunciato di non accettare tale trasferimento di competenza, considerando insufficienti i contributi del Governo centrale ai fini di una gestione integralmente autonoma della rete sanitaria. Un emendamento, presentato dal PP alla legge sul finanziamento, determina l'esclusione di queste tre Comunità dal nuovo modello di finanziamento autonomico, che migliora sostanzialmente quello attuale, conferendo alle Comunità 350.000 milioni di pesetas in più rispetto al sistema vigente. Il nuovo emendamento stabilisce che di tali aumenti beneficeranno solo quelle autonomie che assumono le competenze sanitarie entro il 1° gennaio del 2002.

18 dicembre — Il Governo e il PSOE annunciano la rottura dell'Accordo di finanziamento autonomico, sottoscritto il 27 luglio del 2001. Al Senato, il Ministro delle Finanze, Cristobal Montoro e il senatore autonomico socialista, Joaquin Galan, si accusano reciprocamente di avere causato tale rottura. Poco dopo i socialisti votano contro la nuova legge di finanziamento autonomico, opponendosi all'emendamento presentato dal PP che obbliga le Comunità ad effettuare il trasferimento della competenza in materia sanitaria entro il primo gennaio del 2002.

Galan non solo afferma che l'emendamento si traduce in una violazione esplicita dell'Accordo di luglio, ma minaccia di presentare su tale legge un ricorso d'incostituzionalità dinanzi al Tribunale Costituzionale. Egli, ricorrendo ad una tale minaccia, propone al Ministro delle Finanze di ritirare l'emendamento, offrendo in cambio la sua disponibilità ad approvare la legge. Montoro rifiuta l'offerta del PSOE e si propone di continuare il negoziato con le Comunità Autonome, comprese quelle governate dal PSOE, fino allo scadere del termine.

21 dicembre – Il Ministro delle Finanze, Montoro, conclude un accordo sul trasferimento delle competenze in materia sanitaria solo con tre delle cinque autonomie governate dal PSOE. Montoro, nel complesso processo di negoziazione che lo ha visto protagonista, accetta le richieste finanziarie presentate da Estremadura, Castilla-La Mancha e Baleari, ma non cede a quelle di Asturia e Aragona.